

Verbale n. 48 del 24/06/2015 seduta della II° Commissione

Consiliare

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **24** del mese di **Giugno**, presso la sede comunale di Palazzo Butera, si è riunita la II Commissione Consiliare.

Alle ore 17.30, in prima convocazione, sono presenti i Signori Consiglieri

- 1. Baiamonte Gaetano**
- 2. D'Agati Biagio**
- 3. Giammarresi Giuseppe**
- 4. Scardina Valentina**

Constatata la mancanza del numero legale, la seduta viene rinviata alle ore 18.30 in seconda convocazione.

In seconda convocazione sono presenti i signori consiglieri:

- 1. Baiamonte Gaetano**
- 2. Bellante Vincenzo**
- 3. D'Agati Biagio**
- 4. Giammarresi Giuseppe**
- 5. Lo Galbo Maurizio**
- 6. Maggiore Maria Laura**
- 7. Scardina Valentina**

Assume la funzione di segretario verbalizzante D'Agati Biagio.

Il Presidente Scardina Valentina, constatato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la seduta odierna in seconda convocazione con il seguente ordine del giorno:

✓ **Relazione previsionale e programmatica 2014-2016;**

✓ **Patto di stabilità 2014;**

✓ **Varie ed eventuali.**

Il Presidente Scardina Valentina chiede all'Assessore Maggiore di esplicitare ai colleghi consiglieri presenti cosa sia la Relazione Previsionale e Programmatica.

L'Assessore Maggiore Maria Laura suggerisce allora, visto il carattere di studio ed analisi che le commissioni svolgono, di dare lettura dell'art. 170 TUEL che esplicita quali siano i contenuti della Relazione Previsionale e programmatica.

La proposta viene accolta dai consiglieri con favore.

Il Presidente allora da lettura dell'art. 170 del TUEL:

"1. Gli enti locali allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale. Gli Enti Locali allegano al Bilancio annuale di previsione una Relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale".

I commi 2 e 3 dello stesso art. 170, di cui viene data lettura, del TUEL definiscono i contenuti della Relazione stabilendo che "la Relazione previsionale e programmatica ha carattere generale, che essa illustra anzitutto le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente, precisandone risorse umane, strumentali e tecnologiche; comprende, per la parte entrata una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di

finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. Per la parte spesa la relazione è redatta per programmi e per eventuali progetti, con espresso riferimento ai programmi indicati nel bilancio annuale e nel bilancio pluriennale, rilevando l'entità e l'incidenza percentuale della previsione con riferimento alla spesa corrente consolidata, a quella di sviluppo ed a quella di investimento”.

Su questi tre commi si apre un dibattito tra i consiglieri.

Il Presidente continua a dare lettura dei commi 4, 5, 6.

“**c.4.** Per ciascun programma è data specificazione della finalità che si intende conseguire e delle risorse umane e strumentali ad esso destinate, distintamente per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso ed è data specifica motivazione delle scelte adottate.

c.5. La relazione previsionale e programmatica fornisce la motivata dimostrazione delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

c.6. Per gli organismi gestionali dell'ente locale la relazione indica anche gli obiettivi che si intendono raggiungere, sia in termini di bilancio che in termini di efficacia, efficienza ed economicità del servizio”.

L'Assessore Maggiore Maria Laura spiega che la Relazione Previsionale e Programmatica viene predisposta sulla base di schemi stabiliti con DPR 326/98 e ss.mm.ii.

È dunque una relazione politica perché è di facile lettura e comprensione per il cittadino circa gli obiettivi dell'Amministrazione e di trasparenza circa l'attività dell'Ente ma rappresenta anche l'insieme di

dati tecnici frutto degli uffici così come evidenziato appunto nel c. 2 dell'art. 170 TUEL.

La Relazione dovrebbe consentire in sede consuntiva una valutazione di verifica circa il conseguimento degli obiettivi che l'Amministrazione si è posta.

La Relazione, quindi, è il principale strumento di comunicazione delle finalità e le relative modalità e soprattutto delle priorità di attuazione della volontà politica dell'Ente nei confronti della collettività e della struttura tecnico-amministrativa.

Il Presidente da lettura della Relazione Previsionale e programmatica nella quale si trovano appunto elencati, attraverso i dati numerici:

CARATTERISTICHE GENERALI:

- Popolazione, incremento e decremento demografico, composizione per età, aggregazioni familiari, popolazione insediabile.
- Territorio, piano insediamenti produttivi, coerenza urbanistica, estensione geografica, strade
- Personale in servizio
- Organismi gestionali

ANALISI DELLE RISORSE:

- Fonti di finanziamento (bilancio corrente)
- Fonti di finanziamento (bilancio investimenti)
- Entrate tributarie
- Contributi e trasferimenti correnti

- Proventi extratributari
- Contributi e trasferimenti in c/capitale
- Proventi ed oneri di urbanizzazione
- Accensione di prestiti
- Riscossione di crediti ed anticipazioni

LETTURA DEL BILANCIO PER PROGRAMMI:

- Quadro generale degli impieghi per programma
- Staff
- Affari Generali
- Economico-finanziario
- Servizi sociali
- Cultura – p.istruzione – sport
- Lavori e servizi pubblici
- Urbanistica
- Polizia Municipale

Letta ed analizzata la relazione previsionale e programmatica 2014-2016, alle ore 20 si decide d'interrompere i lavori e di rinviarli a giorno 25 giugno 2015 alle ore 15.30 in 1° convocazione e alle ore 16.30 in seconda convocazione con il seguente ordine del giorno:

✓ **Patto di stabilità 2014**

Del che il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene così sottoscritto:

Il segretario verbalizzante

Il Presidente della II°

D'Agati Biagio

commissione

Scardina Valentina